

Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2019/2088

Milano, 31 marzo 2025

Amber Capital Italia SGR S.p.A. (di seguito anche “Amber” o “la Società” o “la SGR”) è una “partecipante ai mercati finanziari” - in base a quanto definito dall’articolo 2, n.1 del Regolamento UE 2088/2019 sull’informativa di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”) -, e, ai sensi del comma 1, lettera b) dell’art. 4 dello stesso Regolamento, dichiara che in considerazione della dimensione, natura ed ampiezza delle proprie attività e della tipologia dei fondi attualmente gestiti, ha scelto di non misurare in maniera sistematica l’impatto degli effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, intendendo per “effetti negativi” gli impatti delle decisioni di investimento suscettibili di produrre esternalità negative sui fattori di sostenibilità (di seguito anche “ESG”, ovvero Environment, Social, Governance).

La SGR, tuttavia, integra le tradizionali analisi finanziarie di rischio e rendimento con l’analisi ESG, al fine di identificare ed eventualmente escludere dai propri portafogli emittenti che non soddisfino adeguati requisiti di investimento.

Attualmente, la SGR non ha prodotti con un focus e/o un target specifico sulla sostenibilità e non intende, nel breve termine, lanciare nuovi fondi che abbiano tra i propri obiettivi quello di promuovere caratteristiche di sostenibilità ambientale (o sociale) né fondi completamente focalizzati su obiettivi sostenibili. La SGR conferma che nel medio termine – una volta consolidate le competenze e ampliate le risorse dedicate in tema di sostenibilità –, tale decisione potrebbe essere rivista.

Ciò nonostante nel corso degli ultimi anni la Società ha dedicato sempre maggiore attenzione, nell’ambito del processo di selezione e analisi dell’investimento, anche alla considerazione dei rischi e delle opportunità sociali e climatico-ambientali che possano avere un impatto finanziario materiale sulla sostenibilità del modello di business delle società partecipate e all’adozione di adeguate politiche e iniziative che garantiscano la sicurezza sul lavoro, il rispetto dei diritti umani, delle diversità e l’integrazione con le comunità locali.

L’estensione dell’analisi è una diretta conseguenza della convinzione che l’individuazione e mitigazione/sfruttamento di tali rischi e opportunità siano necessarie per la creazione di valore sostenibile nel lungo termine da parte delle società partecipate. Amber Capital è infatti convinta che, nel lungo termine, le società che gestiscono in maniera adeguata i rischi e le opportunità

legati alle tematiche ESG possano potenzialmente performare meglio delle società che invece non prendono in considerazione tali aspetti.

Al momento, inoltre, gli indicatori di rischio ESG sono valutati e monitorati solo a livello di singoli emittenti, mediante l'adozione di un sistema proprietario di rating dei rischi ambientali, sociali e di governance relativi alle società oggetto di investimento, integrato nel processo di investimento stesso.

Nel corso del primo semestre del 2024, la SGR ha iniziato a predisporre su base trimestrale, il Sustainability Report introdotto volontariamente per il Comparto della SICAV ALPHA UCITS (Amber Equity Fund) gestito in delega dalla SGR. Il report (predisposto per i 4 trimestri del 2024) consiste nella rilevazione alla fine di ciascun trimestre – e per ogni società in portafoglio alla fine del trimestre stesso - di 10 indicatori di sostenibilità ritenuti rilevanti, con una descrizione delle principali evidenze e delle indicazioni a livello di portafoglio. A livello di portafoglio viene inoltre monitorata anche l'esposizione geografica (con l'Italia che pesava – a fine 2024 – per circa il 70% delle esposizioni lunghe) e l'esposizione per singolo settore (con i settori telecomunicazioni e media che a fine 2024 pesavano rispettivamente per il 21% e il 17.4% del portafoglio). Nel corso del secondo semestre, si è aggiunto il calcolo delle emissioni a livello di portafoglio, tenendo conto della parte di emissioni delle singole società attribuibili ai fondi gestiti dalla SGR sulla base delle rispettive partecipazioni detenute nel capitale delle società stesse. Le evidenze raccolte per le società partecipate rappresentano inoltre un'utile base sia per monitorare l'evoluzione di eventuali elementi di rischio sia per l'engagement con le società stesse con un focus sulle possibili aree di miglioramento, compresa una maggiore trasparenza sulle tematiche ambientali e sociali o l'adozione di politiche in materia di sostenibilità. Nel report, inoltre, sono descritte le principali iniziative di engagement realizzate nel corso del trimestre e una sintesi dell'esercizio dei diritti di voto con riferimento alle società partecipate.

Amber Capital dal 2020 è diventata firmataria dei Principles for Responsible Investment (PRI) approvati dalle Nazioni Unite per promuovere l'integrazione di principi ESG nella gestione dei patrimoni e nelle decisioni di investimento e per contribuire attivamente allo sviluppo di un sistema finanziario globale più sostenibile. Anche per il 2024, Amber Capital si è sottoposta al processo di reporting ed assessment in qualità di firmataria dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite. A differenza del 2023, quando per la Società il test era obbligatorio, nel 2024 è stato compilato su base volontaria il transparency report (rispondendo a circa 150 domande) finalizzato ad una valutazione (assessment) di come – in qualità di investitore responsabile – la SGR prende in considerazione le tematiche ESG a livello di società e a livello di investitore. I punteggi PRI vengono assegnati su base modulare, su un massimo di 5

stelle per ciascun modulo. Per il 2024 la Società ha ottenuto 4 stelle nei moduli “Politiche, governance e strategia”, “Misure di rafforzamento della fiducia” e “Azioni Quotate”, mentre ha ottenuto 3 stelle sul modulo “Hedge Fund”. Il punteggio inferiore rilevato rispetto alla mediana dei firmatari PRI nella sezione “Azioni Quotate” (comunque più alto rispetto alle 3 stelle ottenute nel 2023) è legato al fatto che anche nel corso del 2024 le procedure (e valutazioni) ESG non sono state applicate a tutti i prodotti gestiti da Amber Capital (ed in particolare da Amber Capital UK). A valle della comunicazione del risultato ottenuto nel reporting 2024, è stata condotta – come già avvenuto lo scorso anno - un'analisi delle azioni che, se intraprese, potrebbero migliorare ulteriormente il punteggio in futuro. Alcune di tali migliori sono state apportate (arricchendo ad esempio la sezione del sito aziendale dedicata alla Sostenibilità con l’informativa sulle emissioni legate all’attività di Amber Capital negli scorsi 4 anni e sui progetti finanziati per l’offsetting delle emissioni stesse).

Tra le altre iniziative assunte, la SGR ha aggiornato la Policy ESG e la relativa procedura (approvate dal CDA rispettivamente nel mese di febbraio e nel mese di maggio 2021, con successivi aggiornamenti annuali e da ultimo in data 27 febbraio 2025), che definiscono l’impegno di Amber e l’approccio all’integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance sia nel processo di investimento sia nella cultura della Società e nella sua attività.

Tra le iniziative realizzate c’è la conferma della Carbon Neutrality relativa alle emissioni Scope 1 e Scope 2 di Amber Capital, a partire dal 2022. Con riferimento all’impegno di Amber Capital di mantenere lo status di società Carbon Neutral con riferimento alle emissioni Scope 1 e Scope 2 (della SGR e di AC UK), anche per le emissioni generate nel 2023, come già fatto in passato (per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022), sono stati raccolti i dati relativi ai consumi elettrici degli uffici ed ai viaggi di lavoro effettuati dai dipendenti e si è provveduto a compensare le emissioni generate nell’ambito dell’attività lavorativa supportando progetti che hanno da un lato finalità ambientali (consistenti nella riduzione delle emissioni di anidride carbonica) e dall’altro hanno anche finalità sociali (migliorando le condizioni di vita delle popolazioni locali). Nel 2024, Amber Capital ha cambiato il partner per la validazione del calcolo delle emissioni legate alla propria operatività, scegliendo di collaborare con CarbonFootprint. Con riferimento all’anno 2023, il perimetro dell’analisi è stato ampliato per comprendere anche le emissioni collegate agli spostamenti dei dipendenti in taxi e in treno e si è inoltre provveduto a rilevare anche le emissioni (Scope 1, 2 e 3) relative alle società partecipate dai fondi gestiti da Amber Capital e calcolare la quantità delle stesse attribuibili (considerando la partecipazione azionaria detenuta nelle singole società) ai comparti gestiti da Amber Capital. Nel secondo semestre del 2024, si è inoltre aggiornata la sezione del sito relativa alla Sostenibilità, inserendo, tra le altre cose, proprio il

dettaglio delle emissioni di CO2 attribuibili all'attività svolta da Amber Capital (incluso anche Amber Capital UK e l'ufficio di New York) nel corso degli anni 2019-2023.

La Policy ESG di Amber Capital non prevede una esclusione sistematica e definita di specifiche società dall'universo investibile. Ciononostante, da tempo, la SGR ha individuato una *exclusion list*, in base alla quale di norma non effettua investimenti in società che generino la maggior parte del proprio fatturato in determinati settori. Attualmente i settori indicati dalla exclusion list sono quelli:

- della produzione di tabacco,
- delle prigioni private,
- della produzione di armi di distruzione di massa o armi a grappolo,
- della pornografia,
- dei prestiti usurari e
- della marijuana per fini ricreativi.

Ad inizio 2025, Amber Capital ha introdotto una lista di esclusione per evitare investimenti in società italiane ed estere che, direttamente o tramite società controllate o collegate, svolgano attività di produzione o vendita di mine antiuomo, munizioni a grappolo e submunizioni, di qualsiasi natura o composizione, o parti di esse. La lista di esclusione si basa sugli elenchi pubblicamente disponibili delle società produttrici di mine antiuomo, munizioni a grappolo e submunizioni. La lista è implementata e aggiornata nei sistemi di conformità.

La presente dichiarazione ha validità un anno a decorrere dalla data sopra indicata, e sarà rivista con cadenza annuale, ovvero quando imposto da modifiche e/o aggiornamenti normativi, regolamentari o relativi alla Società stessa.

Amber Capital Italia SGR S.p.A.

Giorgio Martorelli

Amministratore Delegato

